



Il Settimanale

Beato chi cammina alla presenza del Signore

La liturgia della Parola di questa domenica parla ai discepoli di Gesù del loro destino, delle prove che dovranno attraversare a causa del Vangelo, della persecuzione che i testimoni fedeli di Cristo subiranno nel tempo e nella storia. Gesù, nelle sue parole ai discepoli, non dà un giudizio sugli avversari e sugli oppositori del Vangelo, non ci sono parole di condanna o analisi religiose. La persecuzione a causa del Vangelo non sarà motivo di sorpresa o di scandalo per i cristiani: Gesù la annuncia, la prevede, prepara i suoi. Non dice loro di sottrarsi, ma li educa a come dovranno attraversarla. Ciò che appartiene ai discepoli di Gesù è l'essere inviati come pecore in mezzo ai lupi. C'è una debolezza, una fragilità, un entrare nella prova inermi e disarmati, senza ferocia, sottraendosi alle logiche della sopraffazione e del divorare l'altro per la propria sopravvivenza. In questa debolezza, Gesù dice ai suoi di essere sapienti e semplici, fiduciosi nell'aiuto dello Spirito del Padre. Il modo con cui staranno nel mondo, seguendo Gesù mite e umile di cuore, sarà la testimonianza luminosa che parlerà in modo elo-

quente del Vangelo e del regno. Questa serena consapevolezza rende forte ogni discepolo, come testimonia anche l'apostolo Paolo nella Lettera ai cristiani di Corinto. Nel suo personale cammino di discepolato, egli ha imparato dall'esperienza delle prove subite da parte dei giudei e dei pagani a non sfuggire alla propria debolezza, ma a confidare con serenità e tranquillità nella grazia, cioè nell'azione gratuita e anche salvifica di Dio, che sembra trovare proprio nel cuore di chi si arrende a essa il luogo ospitale per poter operare con maggior forza ed efficacia. Accogliamo anche noi con docilità questa Parola: Ti basta la mia grazia, la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza. Custodiamo questo paradosso evangelico con cuore umile, grato e fiducioso. Lasciamo che questa parola, viva ed efficace, creatrice e sanante, operi in noi ciò che annuncia e promette. Presentiamo in questa liturgia eucaristica la nostra resa alla grazia divina e, come Elia, tomiamo sui nostri passi, nel nostro quotidiano, testimoni e profeti di quel Dio che è Padre, e che Gesù ci ha narrato.



Assemblea liturgica

XI DOPO PENTECOSTE

ATTO PENITENZIALE

Fratelli carissimi, disponiamo con fiducia il nostro spirito al pentimento, perché alle debolezze della nostra condizione umana supplisca l'infinita misericordia del Signore.

Tu che sei mite e umile di cuore: Kyrie, *eléison*.

Tu che per noi ti sei fatto obbediente fino alla morte: Kyrie, *eléison*.

Tu che ci soni la gioia e la forza di essere tuoi testimoni: Kyrie, *eléison*.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli, ***e pace in terra agli uomini amati dal Signore.***

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

Rendici, o Padre, attenti e docili alla voce interiore dello Spirito perché ogni nostra parola concordi con la tua verità, e ogni atto si conformi al tuo volere. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Lettura del primo libro dei Re.

1 Re 19, 8b-16. 18a-b

In quei giorni. Elia camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb. Là entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'eco gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini: «Che cosa fai qui, Elia?». Egli rispose: «Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi cercano di togliermi la vita». Gli disse: «Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore». Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna. Ed ecco, venne a lui una voce che gli diceva: «Che cosa fai qui, Elia?». Egli rispose: «Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi cercano di togliermi la vita». Il Signore gli disse: «Su, ritorna sui tuoi passi verso il deserto di Damasco; giunto là, ungerai Cazaël come re su Aram. Poi ungerai Ieu, figlio di Nimsì, come re su Israele e ungerai Eliseo, figlio di Safat, di Abel-Mecolà, come profeta al tuo

posto. Io poi, riserverò per me in Israele settemila persone, tutti i ginocchi che non si sono piegati a Baal».

Parola di Dio.

SALMO

R. Beato chi cammina alla presenza del Signore.

Sal 17

Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore, mio Dio, mia rupe, in cui mi rifugio; mio scudo, mia potente salvezza e mio baluardo. **R.**

Il Dio che mi ha cinto di vigore e ha reso integro il mio cammino, mi ha dato agilità come di cervo e sulle alture mi ha fatto stare saldo. Hai spianato la via ai miei passi, i miei piedi non hanno vacillato. **R.**

Un popolo che non conoscevo mi ha servito; all'udirmi, subito mi obbedivano. Viva il Signore e benedetta la mia roccia, sia esaltato il Dio della mia salvezza. **R.**

EPISTOLA

Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

2 Cor 12, 2-10b

Fratelli, so che un uomo, in Cristo, quattordici anni fa – se con il corpo o fuori del corpo non lo so, lo sa Dio – fu rapito fino al terzo cielo. E so che quest'uomo – se con il corpo o senza corpo non lo so, lo sa Dio – fu rapito in paradiso e udì parole indicibili che non è lecito ad alcuno pronunciare. Di lui io mi vanterò! Di me stesso invece non mi vanterò, fuorché delle mie debolezze. Certo, se volessi vantarmi, non sarei insensato: direi solo la verità. Ma evito di farlo, perché nessuno mi giudichi più di quello che vede o sente da me e per la straordinaria grandezza delle rivelazioni. Per questo, affinché io non monti in superbia, è stata data alla mia carne una spina, un inviato di Satana per percuotermi, perché io non monti in superbia. A causa di questo per tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. Ed egli mi ha detto: «Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza». Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo. Perciò mi compiaccio nelle mie debolezze, negli oltraggi, nelle difficoltà, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Beati voi quando dovrete soffrire per causa mia, dice il Signore, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.

Alleluia.

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Matteo.

Mt 10, 16-20

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: «Ecco: io vi mando come pecore in mezzo a lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe. Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; e sarete condotti davanti a governatori e re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani. Ma, quando vi consegneranno, non preoccupatevi di come o di che cosa direte, perché vi sarà dato in quell'ora ciò che dovrete dire: infatti non siete voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi». Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Signore, cessi la tua ira; sii clemente verso le colpe del tuo popolo, come giurasti su te stesso, o Dio.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, raccolti in comunione di fede e di amore, eleviamo le nostre suppliche al Padre, fondamento di ogni speranza.

Sostieni i tuoi figli, o Padre.

Per la Chiesa, guidata dallo Spirito nelle vicende del mondo: preghiamo.

Per i responsabili delle Nazioni e per quanti sono a servizio del bene comune: preghiamo.

Per i fratelli che non hanno la luce della fede e per i cristiani che vivono nel dubbio: preghiamo.

Per noi tutti, chiamati a rendere la nostra testimonianza cristiana con gioia e impegno: preghiamo.

CONCLUSIONE LITURGIA PAROLA

Contro ogni tentazione di orgoglio, donaci, o Dio, la sapienza dell'umiltà; non abbandonarci ai calcoli incerti degli accorgimenti umani, ma serbaci nella protezione della tua provvidenza che non delude. Per Cristo nostro Signore.

SUI DONI

Accogli benevolmente i nostri doni, o Padre di misericordia, trasformali con la tua azione santificatrice e rendili per noi segno efficace di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta esaltarti, o Dio di infinita potenza. Nel giorno del Signore tu riunisci i credenti a celebrare per la loro salvezza il mistero pasquale. Così ci illumini con la parola di vita e, radunati in una sola famiglia, ci fai commensali alla cena di Cristo. Per questo dono di grazia e di gioia noi rinasciamo a più viva speranza e, nell'attesa del ritorno del Salvatore, siamo stimolati ad aprirci ai nostri fratelli con amore operoso. Esultando con

tutta la Chiesa eleviamo a te, o Padre, unico immenso Dio col Figlio e con lo Spirito Santo, l'inno della tua lode: **Santo...**

Mistero della fede: **Ogni volta.....**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Salirò all'altare di Dio, al Dio che dona la gioia senza tramonto. Perché ti rattristi e turbi, anima mia? Spera in Dio perché confido solo in lui, mio Salvatore e mio Dio.

ALLA COMUNIONE

Ti lodiamo, Signore onnipotente, glorioso re di tutto l'universo. Ti benedicono gli angeli e gli arcangeli, ti lodano i profeti con gli apostoli. Noi ti lodiamo, o Cristo, a te prostrati, che venisti a redimere i peccati. Noi ti invociamo, o grande Redentore, che il Padre ci mandò come Pastore. Tu sei il Figlio di Dio, tu il Messia che nacque dalla vergine Maria. Dal tuo prezioso sangue inebriati, fa' che siamo da ogni colpa liberati.

DOPO LA COMUNIONE

O Padre santo e buono, che ci hai chiamato alla gioia del tuo convito, fa' che sempre desideriamo questo nutrimento divino che è principio in noi della vita più vera. Per Cristo nostro Signore.



DOMENICA 16 AGOSTO - XI DOPO PENTECOSTE

BEATO CHI CAMMINA ALLA PRESENZA DEL SIGNORE - Mt 10,16-20

(LIT. ORE IV SETTIMANA)

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. Crippa Francesco, Riccardo, Rosetta - Pozzi Giuseppina Molteni Amedeo, Elia, suor Clelia - Marelli Maria)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Ghezzi Ernesto e Fumagalli Dina fam. Oggioni e Cassago)
- ore 11.00 ◀ S.Messa (suffr. Corbetta Salvatore - Valnegri Michele e Alfio e suor Angela Tentori Pieranna e fam.)
- ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa (pro-popolo)

LUNEDÌ 17 AGOSTO - MEMORIA DI S.MASSIMILIANO MARIA KOLBE

SIGNORE, GUIDAMI CON GIUSTIZIA

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Redaelli Giuseppe - Giussani Serafina)

MARTEDÌ 18 AGOSTO

NON IMPUTARE A NOI, SIGNORE, LE COLPE DEI NOSTRI PADRI

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Viganò Pietro - Colombo Cherubina Redaelli Augusto - Viganò Antonietta - Redaelli Rita e Ratti Pietro e Giuseppina Inzaghi Guerino e Stella)

MERCOLEDÌ 19 AGOSTO

FORTE, SIGNORE, È IL TUO AMORE PER NOI

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 9.00 ◀ S.Messa a Oriano

GIOVEDÌ 20 AGOSTO - MEMORIA DI S.BERNARDO

BEATO CHI CAMMINA NELLA LEGGE DEL SIGNORE

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Molteni Angela)

VENERDÌ 21 AGOSTO - MEMORIA DI S.PIO X

SALVACI, SIGNORE, PER LA GLORIA DEL TUO NOME

- ore 8.50 ◀ Lodi - S.Messa (suffr. Zappa Colombina - Rigamonti Gino e Ambrogina)

SABATO 22 AGOSTO - MEMORIA DELLA B.V.MARIA REGINA

VENITE, ADORIAMO IL SIGNORE

- ore 8.50 ◀ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa vespertina (suffr. fam. Villa e Farina - fam. Fumagalli Clotilde Rigamonti Ambrogio ed Elvira - Pelucchi Rosa)

DOMENICA 23 AGOSTO - CHE PRECEDE IL MARTIRIO

DI S.GIOVANNI IL PRECURSORE

DAMMI VITA, SIGNORE, E OSSERVERÒ LA TUA PAROLA - Mc 12,13-17

(LIT. ORE I SETTIMANA)

- ore 8.00 ◀ S.Messa (suffr. fam. Migliorati e Donghi - Rigamonti Mario e Clementina Nava Luigi e fam. - Riva Anita - Bertarini Dario)
- ore 9.30 ◀ S.Messa a Oriano (suffr. Colzani Ugo - Bertuzzo Agostino - Rigamonti Luigi e fam.)
- ore 11.00 ◀ S.Messa (pro-popolo)
- ore 17.45 ◀ Vespri in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ◀ S.Messa

offerte: settimana euro 122,85 - domenica 09/08 euro 282,30 - candele euro 77,35

CANALI PARROCCHIALI: * RADIO PARROCCHIALE

*** SITO: WWW.PARROCCHIAECASSAGO.IT**

*** FACEBOOK: ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO CASSAGO BZA**

*** FACEBOOK GUANELLIANI: ISTITUTO SANT'ANTONIO OPERA DON GUANELLA**

*** INSTAGRAM: PARROCCHIAEORATORIODICASSAGO**